

Risultati 36ª giornata

Bologna 0 - 0 Parma
Brescia 1 - 2 Catania
Cagliari 0 - 2 Cesena
Genoa 2 - 1 Sampdoria
Inter 3 - 1 Fiorentina
Juventus - Chievo
Lecce 2 - 1 Napoli
Palermo 2 - 1 Bari
Roma 0 - 0 Milan
Udinese 2 - 1 Lazio

Prossimo turno

DOMENICA 15/5/2011 ORE 15.00

Bari - Lecce
Catania - Roma
Cesena - Brescia
Chievo - Udinese
Fiorentina - Bologna ore 12.30
Lazio - Genoa Sab. ore 18
Milan - Cagliari Sab. ore 20.45
Napoli - Inter ore 20.45
Parma - Juventus
Sampdoria - Palermo

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Milan	78	36	23	9	4	61	23
2 Inter	72	36	22	6	8	65	40
3 Napoli	68	36	21	5	10	56	36
4 Udinese	62	36	19	5	12	63	43
5 Roma	60	36	17	9	10	55	49
6 Lazio	60	36	18	6	12	47	35
7 Juventus*	56	35	15	11	9	53	42
8 Palermo	53	36	16	5	15	55	59
9 Fiorentina	49	36	12	13	11	46	41
10 Genoa	48	36	13	9	14	40	41
11 Cagliari	44	36	12	8	16	42	46
12 Catania	43	36	11	10	15	37	48
13 Chievo*	42	35	10	12	13	33	35
14 Parma	42	36	10	12	14	37	46
15 Bologna (-3)	41	36	11	11	14	34	47
16 Cesena	40	36	10	10	16	35	47
17 Lecce	38	36	10	8	18	42	62
18 Sampdoria	36	36	8	12	16	31	44
19 Brescia	31	36	7	10	19	32	49
20 Bari	21	36	4	9	23	23	54

* Una partita in meno

Marcatori

28 RETI: ■ Di Natale (Udinese)
26 RETI: ■ Cavani (Napoli)
20 RETI: ■ Eto'o (Inter)
19 RETI: ■ Di Vaio (Bologna)
18 RETI: ■ Matri (Cagliari-Juve)
15 RETI: ■ Pazzini (Sampdoria-Inter)
14 RETI: ■ Ibrahimovic e Pato (Milan); Totti (Roma)
12 RETI: ■ Sanchez (Udinese); Gilardino (Fiorentina); Caracciolo (Brescia); Robinho (Milan)
11 RETI: ■ Hamsik (Napoli); Pastore (Palermo);
10 RETI: ■ Borriello (Roma); Pellissier (Chievo); Floro Flores (Genoa)
9 RETI: ■ Quagliarella (Juventus); Crespo (Parma); Hernanes (Lazio); Vucinic (Roma)

DIECI RIGHE ■ DARWIN PASTORIN

Mou visto da Enric

Il nostro calcio visto con cuore e ironia da un giornalista spagnolo, Enric Gonzalez, corrispondente da Roma, e da altre parti del mondo, per il quotidiano *El Pais*. È uscito un libro (da Aisara, casa editrice di Cagliari) che raccoglie i suoi articoli e le sue riflessioni sul pallone, una cronaca "tragicomica" del Bel Paese attraverso il football: *Fuori campo*. Ci sono anche politici, personaggi pubblici, giornalisti, industriali; e, per dire, Jorge Luis Borges ed Elvis Presley. Gonzalez parla anche di Mourinho, il Grande Antipatico che qualcuno ancora oggi rimpiange (certo non da Gianni Mura!). Gonzalez "liquida" il portoghese, ora pieno di livori al Real, con una frase perfetta: «A Mourinho manca qualcosa di essenziale, di calcio sa tutto, tranne che è un gioco. E per questo non se lo sa godere». Applausi.

Un derby infinito All'ultimo secondo Boselli e il Genoa affondano la Samp



Gioia rossoblù Modesto e Floro Flores

GENOA 2

SAMPDORIA 1

GENOA: Eduardo; Mesto, Dainelli, Kaladze, Criscito; Rafinha (28' st Antonelli), Kucka (48' st Konko), Milanetto, Rossi; Floro Flores (36' st Boselli), Palacio

SAMPDORIA: Da Costa; Zauri, Volta, Lucchini, Ziegler; Mannini, Tissone (24' st Poli), Palombo, Laczko (15' st Guberti); Pozzi (33' st Maccarone), Biabiany

ARBITRO: Tagliavento di Terni

RETI: nel pt 45' Floro Flores; nel st 21' Pozzi, 51' Boselli

NOTE: espulso Mesto al 45' st. Ammoniti Criscito, Floro Flores, Mannini, Tissone e Rossi. Angoli 9-2 per la Sampdoria. Recupero 1' e 6'

NERO RICCI

GENOVA
sport@unita.it

Il derby da dentro o fuori, per la Sampdoria finisce in incubo. Fuori a questo punto, perché la Doria è di nuovo in zona retrocessione, e per mano dei cugini, dopo una gara che l'aveva vista trovare il pareg-

gio con Pozzi ma poi subire la peggiore delle beffe quando, con l'uomo in più per giunta, Boselli firma al 92' il colpo fatale. L'aria del derby della Lanterna, la tensione palpabile già dall'ingresso delle squadre in un Marassi imbandito di coreografie in ogni angolo. E poi tutto il peso che grava sulle spalle della Sampdoria, chiamata a dover fare bottino pieno dopo la vittoria del Lecce, mentre il Genoa pregusta già lo sgambetto. Gara difficile per Tagliavento, che il primo giallo lo sventola già al 5' a Criscito per una serie di ingenuità sfuriate. La Samp morde sulle caviglie, orgogliosa e calata nei panni della piccola che deve inseguire. E anche tanto rivoluzionata da Cavasin, fuori molti titolari, compreso Curci, sostituito dall'esordiente Da Costa, e un attacco giovanissimo formato da Pozzi e Biabiany. Veemente l'avvio dorian, con il Genoa che punta più sul far girare palla: prima occasione, un bolide di Pa-

lombo di contro balzo finito alto. La risposta del Genoa deve attendere che alla grinta di capitano Rossi, si aggiunga la qualità di Palacio e Rafinha, e in velocità al 25' Floro Flores fa le prove generali per il suo primo gol nel derby. È la Samp che deve fare la gara e invece arrivano tanti errori e il pallino passa agli avversari, che prendono campo e fanno l'andatura. Svanito il sussulto dorian, al 46' Floro Flores trova l'imbucata vincente, raccogliendo di testa uno stacco di Palacio. Nella ripresa, confusione e nervosismo facilitano più la Samp, che alla fine trova il pari al 21' grazie all'ennesima papera di Eduardo, che respinge un tiro di Palombo sui piedi di Pozzi. Poco prima del finale thriller, espulso Mesto per una scaramuccia a centrocampo, con la Samp che allora tenta di vincere e invece in contropiede viene punita da Boselli, con la Nord in visibilità, quelli della Samp increduli. ♦

Conferma Pazzini Novità Coutinho L'Inter guarda al prossimo anno

INTER	3
FIorentina	1

INTER: Julio Cesar; Maicon, Materazzi (31' st Lucio), Ranocchia, Chivu (27' st Obi), Zanetti, Cambiasso, Kharja, Coutinho, Eto'o (13' st Pandev), Pazzini

FIorentina: Boruc, De Silvestri, Gamberini, Natali, Pasqual (36' st Comotto); Behrami, D'Agostino (11' st Mutu), Montolivo; Cerchi, Gilardino, Vargas

ARBITRO: Banti di Livorno

RETI: nel pt 25' Pazzini, 28' Cambiasso; nel st 28' Gilardino; 31' Coutinho.

NOTE: ammonito De Silvestri per gioco falloso. Angoli 6-3 per l'Inter. Recupero 1' e 5'. Spettatori 40.000 circa.

■ Ripartire dai giovani per tornare a vincere. La ricetta per un'Inter di successo nella prossima stagione inizia a comporsi dei primi ingredienti nel 3-1 sulla Fiorentina: il sapore deciso di un difensore solido come Ranocchia, il tocco di fantasia a centrocampo del piccolo Coutinho (prima rete stagionale) e il pepe in fase offensiva di Pazzini (girata in area da attaccante di razza). Mescolare bene per ottenere la nuova miscela nerazzurra: l'Inter del futuro ripartirà da loro. Fra i senatori si salvano solo Cambiasso e Julio Cesar: il primo raddoppia di testa al 28', il secondo impedisce alla Fiorentina (in gol con Gilardino) di concretizzare due nitide occasioni. **IVANO PASQUALINO**